

# Isa, il debutto può attendere

ANDREA BONGI

Il progetto di legge sulle semplificazioni vuole abrogare gli indici di affidabilità fiscale Verso riesumazione degli studi di settore per il 2019 Il debutto dei nuovi Isa può attendere. Troppi i tasselli tecnici e normativi mancanti per consentirne l'entrata in scena già dal periodo d'imposta 2018. Per tali motivi è dunque altamente probabile che, così come già avvenuto per l'anno 2017, anche per il 2018 vengano nuovamente «riesumati» i vecchi studi di settore. A confermare l'ennesimo slittamento al 1° gennaio 2019 della partenza dei nuovi indicatori sintetici di affidabilità fiscale dei contribuenti è spuntato anche un emendamento della maggioranza alla proposta di legge sulle semplificazioni fiscali (si veda ItaliaOggi del 13 novembre). Al di là delle motivazioni di ordine politico che hanno guidato l'estensore del suddetto emendamento

(gli Isa non sarebbero in realtà una gran semplificazione a confronto con gli studi di settore) la riesumazione degli studi di settore è dettata soprattutto da motivazioni di carattere prettamente tecnico-normativo. Basta scorrere la documentazione presente nella finestra dedicata ai nuovi Isa sul sito istituzionale dell' Agenzia delle Entrate per rendersi conto che i lavori di preparazione per la partenza dei nuovi strumenti di compliance dichiarativa siano rimasti sostanzialmente al palo. I modelli degli indicatori sintetici di affidabilità fiscale che dovrebbero essere applicati alle varie categorie economiche sono in effetti disponibili, ma nella versione «bozza internet» (nella quale peraltro molte pagine dei singoli modelli risultano essere in bianco). Nessuna notizia nemmeno sul fronte dell'applicativo software che dovrebbe calcolare il punteggio da attribuire al contribuente in termini di affidabilità fiscale all'interno della famosa scala di valori da uno a dieci. Punteggio che diventa inoltre decisivo per l'applicazione allo specifico contribuente del regime premiale previsto al comma 11 dell'art. 9-bis, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50. Anche la commissione degli esperti non risulta essere stata adeguatamente coinvolta nei lavori di costruzione dei nuovi indicatori sintetici di affidabilità fiscale, tanto che l'



ultima traccia di una riunione di tale organismo risale al 14 dicembre 2017. Eppure il 23 marzo 2018 l'allora ministro dell'economia e delle finanze (Pier Carlo Padoan) aveva emanato l'apposito decreto di approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale, relativi ad attività economiche dei comparti delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali e di approvazione delle territorialità specifiche. (n. prot. 18A02423) successivamente pubblicato nella G.U. n. 85 del 12 aprile 2018. Salvo improvvisi colpi di scena dunque anche per il periodo d'imposta 2018 si dovrà procedere alla compilazione degli studi di settore da allegare alle dichiarazioni dei redditi 2019 degli imprenditori e dei liberi professionisti. Ma anche la riesumazione degli studi di settore non è affatto scevra da problematiche di ordine tecnico-giuridico. Se è vero infatti che ad oggi non è completato l'iter tecnico normativo per l'applicazione dei nuovi Isa, è fuori discussione il fatto che in Sose nessuno, giustamente, si sia preoccupato di aggiornare o modificare i modelli relativi agli studi di settore. L'improvviso ritorno in scena del famigerato strumento di accertamento induttivo comporterebbe, per la seconda volta, la necessità di applicare modelli che in massima parte (circa due terzi del totale) risulterebbero scaduti, perché approvati da più di un triennio e non assoggettati all'obbligatorio procedimento di revisione. Le conseguenze in termini di valenza ed efficacia accertativa di tali strumenti, sono facilmente intuibili. In attesa di sviluppi sul tema non resta che prendere atto come, nonostante tutto, gli studi di settore siano davvero duri a morire mentre al tempo stesso, per i famigerati indicatori sintetici di affidabilità fiscale non pare essere ancora arrivata l'ora del debutto in scena.